

## I docenti europei stanno in cattedra più di quelli italiani

### Gli studenti italiani passano più tempo a scuola dei coetanei europei

*Tuttoscuolafocus del 31/3/2003*

Il contratto degli insegnanti italiani, il cui mancato rinnovo è stato al centro dello sciopero della settimana scorsa, difficilmente sarà di livello europeo, sia per gli aspetti retributivi sia per i carichi di lavoro.

Stipendi e orari di servizio sono i due corni del problema: per i sindacati vanno innalzati i primi, mentre per l'Amministrazione vanno aumentati anche i secondi.

Sugli orari di servizio la comparazione con gli altri paesi europei non è semplice, ma, portando il confronto sul monte ore annuo di insegnamento, depurato da altri obblighi di servizio, qualche confronto è possibile.

Cominciamo dalla scuola primaria. I docenti della scuola elementare italiana, con 22 ore di lezione alla settimana, prestano - in un anno di 34 settimane - 748 ore, contro una media europea di circa 809 ore annue (mediamente 61 ore in meno all'anno, cioè quasi due in meno alla settimana).

Meno dei maestri italiani insegnano solamente i colleghi di Danimarca, Finlandia e Austria ( [http://www.tuttoscuola.com/ts\\_news\\_97-4.doc](http://www.tuttoscuola.com/ts_news_97-4.doc) ).

E alle medie? I professori delle scuole medie italiane insegnano per 612 ore all'anno, cioè 72 ore in meno della media di ore di insegnamento dei loro colleghi europei (media di 684 ore annue). Spagna, Finlandia e Portogallo hanno meno ore annue di insegnamento della scuola media di casa nostra.

Quanto ai prof. degli istituti superiori, insegnano anch'essi per 612 ore all'anno, cioè 41 ore in meno della media europea (che è di 653 annue).

Portogallo, Finlandia, Spagna e Danimarca hanno un monte ore annuo di insegnamento negli istituti superiori inferiore al nostro.

Le proposte di ridurre l'orario delle lezioni in Italia hanno suggestionato gli esperti di riforme fin dai primi studi. Per primo il prof. Bertagna agli Stati generali del dicembre

2001 propose di ridurre l'orario settimanale obbligatorio delle lezioni dalle attuali 30 ore medie settimanali a 25, prospettando un congruo orario facoltativo sotto forma di laboratori aperti al territorio per mantenere i livelli attuali di offerta.

Ma vi fu una decisa reazione a difesa dell'esistente, e la proposta fu abbandonata, anche per le conseguenze che l'inversione di tendenza avrebbe avuto sugli organici del personale docente.

Dalle "indicazioni nazionali" per la scuola primaria e per la scuola secondaria di I grado, emanate nell'autunno scorso e anticipatrici dell'orario delle lezioni che verrà proposto per la nuova scuola riformata, si può agevolmente dedurre che l'attuale orario verrà confermato soprattutto per la scuola primaria e forse leggermente attenuato per la scuola media.

Eppure questa sostanziale conferma dell'esistente non è molto in linea con l'Europa, dove infatti l'Italia, per quanto riguarda la scuola primaria, ha la maggior quantità di ore di lezione all'anno: 1020 contro la media europea di 862 (158 in più, pari a 3 ore mezzo alla settimana sopra la media europea). La Svezia si accontenta di chiedere ai propri ragazzi solamente 741 ore ( [http://www.tuttoscuola.com/ts\\_news\\_97-3.doc](http://www.tuttoscuola.com/ts_news_97-3.doc) ).

Per gli studenti della scuola media l'Italia ha una delle quantità annue di lezione più alte (1020 annue), anche se Austria, Belgio, Grecia, Paesi Bassi e Francia prevedono più ore di lezioni di noi. La media europea di ore annue di lezione nelle scuole per ragazzi tra i 12 e i 14 anni è di 952 ore.

La riforma potrebbe portare l'Italia, per quanto riguarda la scuola media, a livelli più europei con 900 ore obbligatorie. Anche per la scuola media, la Svezia si accontenta di sole 741 ore annue di lezione, sotto la media europea per 111 ore.

Rivoluzione in vista in tema di mobilità dei docenti. I trasferimenti degli insegnanti potrebbero cambiare fin dal prossimo anno scolastico, e questi in corso potrebbero essere gli ultimi che consentono a tutti di presentare domanda di mobilità.